Consiglio Collegio didattico Edunido del 25/03/2026

Regolamento didattico del corso di laurea

Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia L19 (EduNido)

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo e per la relativa coorte studentesca avviati a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi e coorti studentesche fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato nel sito web del Dipartimento di Scienze della Formazione.

Data di approvazione del Regolamento: seduta del Senato Accademico del 20/05/2026.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze della Formazione.
L'Organo didattico cui è affidata la gestione del corso di laurea è il Collegio didattico del corso di laurea Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia. Il Collegio didattico, presieduto dal Coordinatore cui sono attribuite le funzioni di coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative, provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento del titolo di studio di propria pertinenza.
Il Collegio didattico del corso di laurea in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia è composto dai Professori e Ricercatori che svolgono le attività didattiche e che afferiscono al relativo corso di laurea.

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo 2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati 3
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso 5
Art. 4. Modalità di ammissione 5
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio 7
Art. 6. Organizzazione della didattica 9
Art. 7. Articolazione del percorso formativo 14
Art. 8. Piano di studio 14
Art. 9. Mobilità internazionale 15
Art. 10. Caratteristiche della prova finale 16
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale 16
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative 19
Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi 19
Art. 14. Altre fonti normative 20
Art. 15. Validità 20

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio si propone di far acquisire a studentesse e studenti **conoscenze teoriche e competenze** relative a:
- la cura, l'educazione e la socializzazione dei bambini/e da 0 a 6 anni, con attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali;
- l'utilizzo di adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della curiosità, della creatività e del gioco;
- l'utilizzo di adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione di competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di sviluppo e apprendimento di ciascuno con riferimento particolare: alla esplorazione dello spazio e degli oggetti e all'osservazione della natura e all'apprendimento della biodiversità; all'osservazione e alla rappresentazione attraverso il disegno; alla capacità di utilizzare la propria lingua e di giocare con essa anche in un clima di multiculturalità; alla capacità di esprimere il proprio mondo interiore e relazionarsi agli altri; alla simbolizzazione delle parole e dei numeri; alla capacità di ascoltare storie e letture e di imparare a leggere autonomamente o in modo congiunto differenti formati di libri adeguati alla fascia di età 0-6; alla capacità di apprendere il controllo del proprio corpo e del movimento; all'imparare a fare da sé e intraprendere l'autonomia nell'interdipendenza; alla progressiva acquisizione della consapevolezza e il rispetto delle regole;
- le modalità di costruzione di relazioni positive con i bambini e con le famiglie, anche in un'ottica di supporto alla genitorialità;
- il ruolo e la funzione delle agenzie educative, con particolare riferimento alle famiglie, alla scuola e ai vari servizi del sistema integrato di educazione e istruzione;
- l'analisi delle esigenze educative individuali e di gruppo;
- l'analisi della realtà sociale e culturale dei territori;
- la elaborazione, realizzazione e valutazione di progetti e interventi educativi;
- l'impiego di appropriati metodi di ricerca in campo educativo e l'utilizzo di strumenti idonei sia alla raccolta di informazioni sia alla loro valutazione;
- la realizzazione di interventi in grado di promuovere l'inclusione sociale e di sviluppare la prevenzione sia del disagio, sia di fenomeni di esclusione e di discriminazione;
- l'uso di appropriate modalità comunicativo-relazionali e di strategie collaborative nel lavoro di gruppo e nei rapporti con le istituzioni e le realtà territoriali di riferimento;
- l'utilizzo di strumenti informatici e delle nuove tecnologie applicati ai contesti educativi.

Il **percorso formativo** si attuerà nelle seguenti aree:
- area delle conoscenze teoriche, di acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze di base nei settori della pedagogia, psicologia, sociologia, filosofia, con particolare attenzione alla prima infanzia e negli altri ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea;
- area delle competenze educative specifiche relative alla cura, all'educazione e alla socializzazione delle/i bambine/i da 0 a 6 anni, all'analisi dei contesti educativi e al sostegno alla genitorialità;

- area relativa alla cura e al benessere del bambino/a, di sviluppo di conoscenze e competenze più specifiche relative all'igiene e alla cura del corpo, allo sviluppo motorio e al benessere delle bambine/i.

Le competenze acquisite verranno ulteriormente sviluppate attraverso attività esperienziali, di laboratorio e tirocinio esterno presso i servizi per l'infanzia individuati nel territorio e convenzionati con l'Università. In particolare, il tirocinio concorre alla realizzazione e al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio ponendosi quale ponte tra l'università e i servizi educativi e per l'infanzia.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro

I compiti che il laureato in Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia può svolgere in un contesto lavorativo sono:

1. la cura, l'educazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 6 anni volte:
- alla promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della creatività, del gioco e delle competenze (ad esempio: cognitive, emotive, motorie, comunicative, espressive e di rapporto con il mondo circostante), nel rispetto dei tempi e degli stili di sviluppo e di apprendimento di ciascuno;
- al supporto della genitorialità e della funzione educativa delle famiglie, anche attraverso il loro coinvolgimento e la collaborazione;
- all'inclusione delle bambine/i con disabilità e svantaggio culturale, sociale e relazionale.
2. l'analisi dei bisogni individuali e del contesto sociale, culturale e territoriale;
3. la predisposizione di adeguati contesti educativi (relazionali, affettivi, ludici e cognitivi), in cui siano garantite pari opportunità, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali;
4. la progettazione e organizzazione di servizi per l'infanzia secondo gli standard di qualità definiti dalle norme vigenti e in modo adeguato alle esigenze dell'utenza e del territorio;
5. la documentazione, l'osservazione e la raccolta delle informazioni che consentano anche una valutazione ecologica, dinamica e orientativa;
6. l'avvalersi dei principali metodi di ricerca educativa, sia per verificare l'efficacia delle attività svolte che come strumento di riflessione critica sul proprio agire;
7. la collaborazione e la comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro che operano nello stesso contesto e nelle reti costituite dai diversi interlocutori del Sistema integrato di educazione e di istruzione e del territorio, in un'ottica di sostenibilità globale.

Competenze associate alla funzione

Il laureato in Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia dispone di conoscenze e competenze utili alle attività destinate a bambine e bambini in età 0-6, a genitori e a famiglie.

Il profilo culturale e professionale dell'Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia si caratterizza quindi per il possesso di conoscenze teoriche e competenze operative nel settore pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, sociologico e igienico-sanitario, differenziate anche in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative e alla conoscenza specifica della realtà dei nidi, micronidi e sezioni primavera.
I laureati del suddetto corso di laurea dovranno possedere, nel quadro di una buona cultura generale, conoscenze teoriche e competenze nel campo della cura, dell'educazione e della socializzazione dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni, con particolare riferimento alla fascia di età 0 a 3, così articolate:
- conoscenze culturali di base (scienze dell'educazione per la prima infanzia, con attenzione all'inclusione di tutti e in particolare dei bambini e delle bambine con disabilità, con attenzione alla lettura preventiva dei fattori di rischio per lo sviluppo e la salute);
- conoscenze teoriche e competenze operative di natura pedagogica e metodologico-didattica connesse con la progettazione, organizzazione, realizzazione, documentazione e valutazione di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia;
- competenze psicologiche, finalizzate all'interpretazione delle esigenze e delle caratteristiche affettive, cognitive e relazionali, proprie dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni e della genitorialità;
- competenze sociologiche e filosofiche, che consentano la "lettura" e l'interpretazione della realtà sociale e culturale e favoriscano la capacità progettuale, organizzativa e gestionale di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia e di attività rivolte alle famiglie;
- competenze igienico-sanitarie di base, relative ad elementi di fisiologia, psicopatologia educazione alimentare e ritmi circadiani;
- competenze linguistiche, intese all'attivazione di un'interazione linguistica ricca, aperta alle diverse realtà interculturali;
- competenze comunicative-relazionali relative alla capacità di collaborare in gruppo e di interagire con i diversi attori che caratterizzano i processi di cura, educazione e socializzazione;
- competenze e abilità trasversali relative all'uso di strumenti informatici e di tecnologie multimediali utili per i processi comunicativi tipici della fascia di sviluppo considerata.

Sbocchi occupazionali

Il corso di laurea intende formare due profili professionali riconducibili alle disposizioni del D.Lgs.65/2017:

- **EDUCATORE DI NIDO**, il quale opera nei servizi educativi per l'infanzia che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita fino a 36 mesi, inseriti nel Sistema integrato di educazione e di istruzione che sono gestiti sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati (come nidi e micronidi; sezioni primavera; servizi integrativi del tipo spazi gioco, centri per bambini e famiglie; servizi educativi in contesti domiciliari);
- **EDUCATORE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA**, il quale opera nei servizi alla persona di tipo educativo e/o ricreativo per bambine e bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie (come

ludoteche, centri interculturali, spazi baby, nidi di famiglia autonomi, case-famiglia, contesti residenziali o domiciliari) e nei servizi di supporto alla genitorialità.

Il corso prepara alla professione di (**codifiche ISTAT**):

1. **Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)**
   (CORSO NON ABILITANTE AI FINI DELL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA)
2. **Educatori professionali** - (3.2.1.2.7).

Il titolo di laurea Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia L19 è abilitante all'esercizio della professione di Educatore professionale socio-pedagogico ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55, *Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali*.

Il titolo è requisito valido per l'iscrizione all'Albo degli Educatori professionali socio-pedagogici.

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al corso di laurea è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equivalente secondo la normativa vigente.
Le conoscenze e le competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso sono quelle di base e trasversali, quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Oltre alle competenze in lingua italiana, sono richieste conoscenze di cultura generale, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base.

Art. 4. Modalità di ammissione

Il corso di studio è ad accesso libero e prevede una prova di valutazione della preparazione iniziale (TestOnLine CISIA – TOLC SU) costituita da quesiti a scelta multipla che verte su competenze nelle aree di base e trasversali quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Sono inoltre richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base. La prova di verifica non è ostacolante rispetto all'accesso al corso di laurea ma può dar luogo ad obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

I candidati che nella prova di verifica abbiano ottenuto punteggio inferiore a 12,5 sono tenuti ad assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi inerenti conoscenze e competenze sopra menzionate.
Le attività per l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi sono organizzate dal Servizio tutorato didattico (S.Tu.Di.) istituito dal Dipartimento. Il servizio prevede un percorso individualizzato che deve essere svolto nell'arco del primo anno al fine di colmare le lacune manifestate in ingresso. Il percorso consiste in attività da svolgere sia in presenza sia online, e riguarda, in particolare, l'approfondimento delle aree di competenza indicate nel bando di ammissione e rilevate mediante la prova d'accesso.

In caso di mancato assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso da parte degli studenti, il Servizio tutorato didattico predispone uno specifico percorso di recupero volto all'assolvimento dei predetti obblighi formativi.

Studenti e studentesse che hanno conseguito gli **OFA** sono comunque tenuti a mettersi in contatto con il servizio di Tutorato didattico al fine di frequentare le attività didattiche di recupero previste.
L'informazione relativa agli OFA rilevati nella prova di valutazione della preparazione iniziale è resa visibile nella carriera dello studente nel sistema GOMP; una volta superata la prova finale prevista, l'avvenuto assolvimento degli OFA è registrato in GOMP.
Non sarà possibile presentare richiesta di assegnazione della tesi senza aver assolto gli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio, emanato annualmente e pubblicato nel Portale dello Studente, contiene l'indicazione dei posti riservati a cittadini/e extracomunitari/e e Marco Polo, le disposizioni relative alla prova di accesso, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Si prevede lo svolgimento di una prova di **posizionamento linguistico** per l'accertamento del livello di preparazione linguistica in una lingua dell'UE (inglese, francese, spagnolo, tedesco) che si svolge contestualmente alla prova di verifica della preparazione iniziale. Il punteggio ottenuto nella prova di posizionamento linguistico non influisce sul risultato della prova di verifica. Alla pagina web del Centro linguistico di Ateneo (Cla) saranno pubblicate le disposizioni e tutte le informazioni utili in merito la competenza linguistica e la prova di posizionamento linguistico.

È consentita la possibilità di contemporanea iscrizione a più corsi di studio (corsi di laurea e/o laurea magistrale e/o post lauream/specializzazione/dottorato) secondo le condizioni previste dalla normativa vigente (legge 12 aprile 2022 n. 33 e decreto attuativo n. 930 del 29/07/2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca), i corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Nel caso uno dei due corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza.

Gli studenti devono dichiarare la volontà di iscriversi contemporaneamente a un secondo corso di studio e sono tenuti ad autocertificare il possesso dei requisiti necessari alla contemporanea iscrizione all'atto dell'immatricolazione e annualmente nel corso degli studi. Nel caso in cui uno dei corsi non si svolga presso l'Università degli Studi Roma Tre, tale dichiarazione deve essere presentata sia a Roma Tre che all'altra istituzione interessata.

In particolare, in riferimento ai corsi di laurea e laurea magistrale del Dipartimento di Scienze della Formazione, sulla base dell'istruttoria effettuata sulla carriera dello studente che presenta richiesta di contemporanea iscrizione, si definisce che agli studenti iscritti ai CdL classe L-19

(Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia, Scienze dell'Educazione per educatori e formatori e Scienze dell'Educazione prevalentemente a distanza) non è consentita la contemporanea iscrizione al CdLM a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria poiché i corsi di laurea non si differenziano per i due terzi.

Per tutti gli altri casi di contemporanea iscrizione non sopra specificati di studenti provenienti anche da altri Dipartimenti o altri Atenei, la Commissione valutazione carriere del Collegio didattico effettuerà una valutazione specifica sui singoli casi in applicazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative, considerando esclusivamente il numero degli insegnamenti previsti dal piano di studi. Nel caso in cui la differenziazione sia da calcolare tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, si rimanda all'art. 5 del Regolamento Carriera di Ateneo e all'art. 5 del Regolamento didattico di Ateneo nonché alla normativa vigente in materia.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio emanato annualmente e pubblicato nel Portale dello Studente.
Studentesse e studenti che effettuano tale domanda sono esonerati dalla **prova di valutazione della preparazione iniziale**.

1. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un corso di laurea potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte della Commissione competente del CdS; i crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal Corso di Laurea.
2. Gli esami precedentemente sostenuti che vengono riconosciuti ma presentano un numero di crediti diverso da quello della corrispondente disciplina prevista nel piano di studio possono dar luogo ad un parziale riconoscimento. A riguardo si esprime la Commissione competente.
3. Le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente saranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività sarà calcolata la media ponderata tra le attività sostenute.
4. Qualora gli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento appartengano ad un corso di laurea del vecchio ordinamento (ante DM 509) si procederà a riconoscere gli insegnamenti annuali con 9 crediti e gli insegnamenti semestrali con 6 crediti.

5. In caso di passaggio o trasferimento, l'organo di gestione del corso garantisce il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.
   In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.
   Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento.
   Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del d. lgs. 27 gennaio 2012, n. 19.
6. L'organo di gestione del corso determina i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:
   - conoscenze e abilità professionali;
   - altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
   - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
   - conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
7. Il riconoscimento viene effettuato:
   a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 48 CFU per i corsi di laurea;
   b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di studio:

a) attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di studio, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere l'esame o altra forma di verifica del profitto;
b) attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);

c) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

8. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
9. Nel caso di valutazione dell'attività lavorativa certificata o di attività extrauniversitarie riconosciute come tirocinio, sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente, sono stabiliti di criteri di valutazione nel relativo allegato al presente Regolamento (**allegato 3**). In merito si esprime sempre la Commissione competente del CdS, che si riserverà di decidere sul riconoscimento caso per caso riconoscendo anche solo parzialmente l'attività svolta; in tali casi gli studenti dovranno svolgere un tirocinio curriculare integrativo.
10. In caso di reintegro a seguito di decadenza o rinuncia la Commissione competente verificherà il duplice aspetto della congruità e della non obsolescenza dei contenuti delle discipline ed effettuerà la valutazione ed il riconoscimento in termini di cfu che sarà approvata in Consiglio di CdS.
11. Il tirocinio universitario già svolto può essere parzialmente o totalmente riconosciuto solo se è stato effettuato in un corso di laurea analogo di vecchio o nuovo ordinamento. In merito all'eventuale riconoscimento si esprime sempre la Commissione competente del CdS.
12. L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti:
    - l'iscrizione al secondo anno è prevista quando la convalida dei cfu risulta essere pari o superiore a 36 cfu;
    - l'iscrizione al terzo anno è prevista quando la convalida dei cfu risulta essere pari o superiore a 81 cfu.

    In ogni caso il riconoscimento di cfu pregressi a seguito della valutazione della Commissione competente sarà svolto esaminando la specificità dei programmi in relazione ai contenuti didattici pertinenti alla prima infanzia, fascia 0-6 anni (D.Lgs. 65/2017). In merito ai riconoscimenti si esprime sempre la Commissione competente del CdS.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il numero complessivo del numero di esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio è pari a 20. Le attività formative a scelta dello studente sono conteggiate complessivamente come una sola prova. Il Tirocinio è attività obbligatoria del percorso formativo.

Le attività formative possono essere di base, caratterizzanti, affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni, laboratori, seminari di studio) in presenza e/o a distanza, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto, nonché quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità.
Le forme didattiche per le attività a distanza prevedono l'utilizzazione della piattaforma di Dipartimento, o di altre tipologie che consentano l'inserimento di materiale didattico multimediale, lo sviluppo di attività di interazione asincrona e sincrona, l'organizzazione di pratiche di esercitazione, l'uso di strumenti di valutazione e autovalutazione.

Secondo quanto indicato dall'art.10 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli strumenti per la didattica a distanza (sincrona e/o asincrona) di cui l'Ateneo è dotato sono utilizzati allorquando sia necessario per ragioni di emergenza sanitaria o per i motivi di seguito specificati. In ogni caso, al fine di rendere la didattica accessibile e inclusiva, oltre alle lezioni in presenza i Dipartimenti possono utilizzare i sistemi di acquisizione audio/video, la didattica asincrona e/o l'uso di materiale didattico multimediale in risposta alle seguenti esigenze:
a) in favore di studentesse e studenti con fragilità prolungata o permanente, la cui impossibilità a raggiungere le sedi di Ateneo sia attestata da certificazione medica;
b) in favore di studentesse e studenti idonei ma non beneficiari dell'assegnazione di residenze universitarie;
c) in favore di studentesse e studenti appartenenti alle categorie individuate dall'art. 39 del Regolamento Carriera (con documentazione che certifichi tale condizione);
d) laddove consentito dalle autorità competenti, in favore di studentesse e studenti soggetti a misure restrittive della libertà personale, di cui all'art. 40 del Regolamento Carriera;
e) per decisione autonoma dei competenti organi dei Dipartimenti, alla luce di specifiche caratteristiche delle varie discipline o di particolari esigenze dei corsi di studio.

Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito dei corsi attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.
Sono attività formative di base quelle costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari di riferimento per il corso di studio.
Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di studio. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.
Sono attività formative affini e integrative quelle che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:
a) le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;

b) le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, tese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
c) i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.
Le modalità di organizzazione e svolgimento del tirocinio sono contenuti nell'**allegato 3** che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Nello svolgimento delle attività del tirocinio formativo, studentesse e studenti faranno riferimento al *Patto per il tirocinio formativo*, allegato al presente Regolamento, che definisce le esperienze-opportunità ritenute indispensabili nella formazione iniziale al ruolo dell'educatore professionale socio-pedagogico, come prevede la legge nazionale (DM 378/2018; L. 55/2024; L. 205/2017) (allegato 4).

Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 cfu (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 cfu (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 cfu possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 cfu=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 cfu=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curricolo del corso di studio.

Tutti gli insegnamenti da 9 cfu nei SSD PAED-01/A (ex M-PED/01), PAED-01/B (ex M-PED/02), PAED-02/A (ex M-PED/03), PAED-02/B (ex M-PED/04), PSIC-01/A (ex M-PSI/01), PSIC-02/A (ex M-PSI/04), GSPS-05/A (ex SPS/07), GSPS-06/A (ex SPS/08) sono organizzati in un corso base (6 cfu) ed un laboratorio (3 cfu).
Il Laboratorio presenta contenuti specifici dedicati alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

Le discipline dei SSD PAED-01/A (ex M-PED/01), PAED-01/B (ex M-PED/02), PAED-02/A (ex M-PED/03), PAED-02/B (ex M-PED/04), PSIC-01/A (ex M-PSI/01), PSIC-02/A (ex M-PSI/04), PSIC-04/B (ex M-PSI/08), MEDS-20/A (ex MED/38), MEDS-20/B (ex MED/39), MEDS-24/B (ex MED/42), GSPS-05/A (ex SPS/07), GSPS-06/A (ex SPS/08) presentano una parte del programma dedicata alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia.

Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

La **frequenza** delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

I docenti hanno la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, tali prove possono costituire elemento di valutazione.

Possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento corrispondente. Dell'esito di tali prove si potrà tener conto ai fini della valutazione finale. Tutte le prove di valutazione, intermedia e finale, si svolgeranno mediante prove scritte e/o orali e/o prove di laboratorio, nelle ore previste del corso di insegnamento.
Le prove di valutazione intermedia devono essere svolte in periodi predeterminati, corrispondenti ad una settimana del primo semestre di lezione a tal fine individuata, in ogni anno accademico, e alla settimana del secondo semestre in cui si svolge la sessione straordinaria di esami. Lo svolgimento delle prove di valutazione intermedia nel primo semestre di lezione non comporta la interruzione delle attività didattiche. All'inizio dell'anno accademico (almeno una settimana prima dell'inizio del semestre) i docenti che intendono avvalersi delle prove di valutazione intermedia devono darne comunicazione alla segreteria didattica del corso di laurea che provvederà ad informare i docenti degli altri insegnamenti previsti in quel semestre per consentire loro di effettuare eventuali modifiche alla organizzazione della didattica.

L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari avviene a seguito del superamento delle prove d'esame. Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale o pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate.
Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio.
Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:

a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da docenti di ruolo o a contratto, ricercatori a tempo determinato o indeterminato, titolari di assegno di ricerca, titolari di contratto di collaborazione didattica, cultori della materia.

Secondo quanto indicato dall'art.18 del Regolamento Didattico di Ateneo per ciascun insegnamento sono previsti almeno sei appelli di profitto per anno accademico, di cui non meno di due per la prima e per la seconda sessione dell'anno accademico di riferimento.

Gli appelli per gli esami di profitto sono distanziati tra loro di almeno quattordici giorni naturali e consecutivi e sono programmati in modo da assicurare la non sovrapposizione con i periodi dedicati all'attività didattica frontale.

La suddivisione delle sessioni è la seguente:

- sessione invernale: due appelli (gennaio-febbraio)
- sessione estiva: due appelli (giugno-luglio)
- sessione autunnale: due appelli (settembre).

È prevista una sessione straordinaria di esami non obbligatoria, di norma nella settimana successiva alla Pasqua, alla quale i CdS ed i docenti possono eventualmente aderire. In tale settimana le lezioni sono sospese per garantire la non sovrapposizione fra attività didattiche ed esami.
Il Dipartimento assicura per ciascun ciclo di lezioni la pubblicità dei calendari delle attività formative e degli esami di profitto della sessione immediatamente successiva rendendoli pubblici anche tramite il sito web del Dipartimento contestualmente all'inizio di ciascun ciclo di lezioni.

Per i requisiti di ammissione agli esami di profitto e per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si rinvia al Regolamento carriera e al Regolamento didattico (art. 14) di Ateneo.

La qualifica di **cultore della materia**, ai sensi dell'Allegato D del Regolamento didattico di Ateneo, può essere conferita a esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti a uno specifico settore scientifico-disciplinare documentata esperienza e competenza.
La nomina del cultore della materia è deliberata dal Consiglio del Collegio didattico del Corso di Studio su proposta del docente ufficialmente responsabile dell'insegnamento all'inizio dell'anno accademico o comunque prima dello svolgimento degli esami ed ha validità triennale, salvo revoca debitamente motivata. Per ogni insegnamento è possibile nominare massimo due cultori della materia.
La qualifica di cultore della materia può essere conferita a un soggetto in possesso del titolo di laurea magistrale o vecchio ordinamento e di almeno due pubblicazioni scientifiche o di esperienza professionale o scientifica di elevata qualificazione. Il cultore della materia svolge compiti di supporto alla didattica quali supporto ai servizi di tutorato e partecipazione alla commissione per l'esame di profitto, e non autorizza in alcun modo svolgimento delle attività didattiche in sostituzione del docente titolare.
La proposta formale, presentata dal titolare dell'insegnamento, è corredata, pena l'inammissibilità, del curriculum vitae dell'interessato e delle sue dichiarazioni.

Le modalità organizzative per **studenti e studentesse con disabilità, atleti, genitori, *caregiver*, studente part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie** sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo (art.38 "Principi generali" e art. 39 "Tutela della partecipazione alla vita universitaria").
Per studenti e studentesse con disabilità e disturbi DSA sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche

esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento didattico di Ateneo). Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.
Presso il Dipartimento di Scienze della Formazione è attivo un Servizio di tutorato disabili; l'Ufficio eroga, in favore di tutti coloro che ne facciano richiesta, numerosi servizi per consentire e agevolare la frequenza universitaria in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno secondo quanto definito dal Vademecum di Ateneo sopra richiamato e per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative (offerta didattica programmata e offerta didattica erogata) è definito negli **allegati 1 e 2** del presente Regolamento.

Propedeuticità

1. L'esame di Psicologia dello sviluppo è propedeutico al sostenimento del Laboratorio di Osservazione psicologica del comportamento infantile.
2. Il Laboratorio di Osservazione psicologica del comportamento infantile è propedeutico al sostenimento delle attività di tirocinio esterno.

Abilità linguistiche

I livelli previsti (definiti sulla base del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue e dei descrittori di Dublino) e le modalità di accertamento differiscono in base alla lingua:

- Inglese: livello previsto in ingresso B1 (ossia il livello previsto in uscita dalla scuola superiore); livello previsto in uscita B2.
  Verifica delle competenze linguistiche sulle abilità letto-scrittorie attraverso una prova scritta.
- Spagnolo: livello previsto ingresso non definito, livello previsto in uscita B1.
  Verifica delle competenze linguistiche sulle 4 abilità (lettura, scrittura, ascolto e parlato) attraverso una prova scritta e orale.
- Francese: livello previsto ingresso non definito, livello previsto in uscita B1.
  Verifica delle competenze linguistiche sulle 4 abilità (lettura, scrittura, ascolto e parlato) attraverso una prova scritta e orale.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti (180 cfu) per il conseguimento del titolo finale.

Come disciplinato dal Regolamento carriera di Ateneo è prevista la possibilità di frequentare e sostenere attività didattiche in sovrannumero fino ad un massimo di 9 cfu complessivi, tali attività non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo. Oltre tale soglia è possibile acquisire ulteriori crediti formativi esclusivamente attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti .
La mancata presentazione e approvazione del piano di studio comporta l'impossibilità di prenotarsi agli esami ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

La presentazione o modifica del piano di studi è consentita esclusivamente a studentesse e studenti iscritti in corso; studentesse e studenti fuori corso non possono modificare il piano.
È possibile presentare il piano di studi in due finestre temporali durante l'anno accademico:

-prima finestra temporale: **01 novembre - 01 dicembre**
-seconda finestra temporale: **01 aprile – 15 aprile.**

Nel Portale dello Studente è possibile scaricare una guida utile alla compilazione del piano di studio.
In caso di mancata approvazione lo studente è invitato a rivolgersi alla segreteria didattica del corso di laurea per ricevere i chiarimenti necessari.

Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di valutare i singoli casi.
La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.

Ai sensi del Regolamento carriera di Ateneo studentesse e studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time può essere richiesto presentando apposita domanda secondo gli adempimenti previsti pubblicati nel Portale dello Studente.

Art. 9. Mobilità internazionale

1. Al fine di rafforzare la dimensione europea dell'istruzione superiore, migliorandone la qualità e incoraggiando la cooperazione transnazionale tra università, l'Università di Roma Tre promuove e sostiene la mobilità di docenti e di studenti in tutto il territorio dell'Unione e oltre. Informazioni al riguardo sono disponibili nella sezione del sito web di Ateneo riservata all'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca.

2. Per supportare queste opportunità a favore dei propri studenti e docenti, il Dipartimento ha attivato un Ufficio Erasmus che per i diversi bandi disponibili provvede a:
   - accompagnare gli studenti Outgoing e Incoming del Dipartimento nel disbrigo delle pratiche amministrative correlate alle varie borse;
   - seguire gli studenti Outgoing e Incoming del Dipartimento prima della partenza e durante la realizzazione dell'esperienza;
   - seguire gli studenti Outgoing del Dipartimento per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero;
   - favorire l'accesso gratuito, per gli studenti Outgoing e Incoming del Dipartimento, a corsi di lingua tramite i corsi del Centro Linguistico di Ateneo, in modo da consentire la migliore preparazione per il soggiorno in un altro Paese e l'acquisizione di certificazioni, anche tramite la piattaforma OLS;
   - seguire gli studenti Outgoing e Incoming del Dipartimento in relazione agli esami da sostenere e alle relative corrispondenze.

Le attività dell'Ufficio Erasmus sono consultabili in rete sul sito web del Dipartimento.

3. Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.
4. All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione da parte dello studente di un lavoro di tesi di:

- sviluppo, approfondimento e sistematizzazione teorica e metodologica dell'esperienza di tirocinio esterno attraverso la predisposizione di un elaborato che esprima la capacità di riflessione sulle situazioni esperienziali e lavorative effettuate senza trascurare la dimensione teorica;
- analisi critica e comparativa di teorie, metodologie, tecniche anche sulla base di indagini empiriche, osservative e sperimentali relative a un tema pertinente con le caratteristiche del Corso di Studio.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà conseguire tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi. La prova finale consente l'acquisizione di 4 CFU.

Il lavoro di tesi è supervisionato da un docente relatore che guida lo studente nell'individuazione del tema, della metodologia di lavoro e della letteratura. Tale docente verifica la qualità e l'originalità del lavoro svolto e autorizza la consegna dell'elaborato da discutere in seduta di tesi.

Gli esami delle prove finali (conseguimento della tesi di laurea) sono articolati in tre appelli:

- primo appello dell'anno accademico - sessione estiva (luglio)
- secondo appello dell'anno accademico - sessione autunnale (dicembre)
- terzo appello dell'anno accademico - sessione invernale (marzo).

Il Calendario completo delle date viene pubblicato sul Portale dello studente e nella bacheca online del corso di studio.

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:

a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;

b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.

Domanda di assegnazione

Per poter discutere l'esame di laurea studentesse e studenti devono preventivamente presentare la domanda di assegnazione della tesi almeno sei mesi prima della sessione di laurea prevista; la domanda di assegnazione è approvata dal relatore e riporta l'indicazione del titolo provvisorio della tesi.

La domanda di assegnazione della tesi viene presentata nell'area riservata gomp; i relativi adempimenti sono pubblicati nel Portale dello Studente alla pagina Ammissione all'esame di laurea.

Ammissione all'esame di laurea

Dopo aver presentato la domanda di assegnazione della tesi, per essere ammessi all'esame di laurea è necessario presentare la domanda di conseguimento titolo nell'area riservata gomp.

Le scadenze e gli adempimenti previsti per la presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate nel Portale dello Studente alla pagina Ammissione all'esame di laurea.

Le domande che non rispetteranno quanto previsto dagli adempimenti amministrativi saranno respinte d'ufficio.

Ulteriori indicazioni sono riportate nella bacheca del corso di laurea.

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale; il lavoro deve essere un *project work* o un elaborato finale orientativamente di

almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella); dovrà essere allegata una breve scheda (*abstract*) in lingua italiana di presentazione della tesi (massimo 5000 caratteri spazi inclusi).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale.
Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.
Le commissioni d'esame per le prove finali sono nominate dall'organo didattico competente e sono formate da almeno tre componenti, di cui almeno due docenti dell'Ateneo e, per quanto possibile, da un numero di componenti proporzionato al numero dei candidati.
Si prevede la presenza di due supplenti ad integrazione della Commissione.

Il tempo di presentazione e discussione delle tesi di Laurea è orientativamente non più di 15 minuti.
La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale e della media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso accademico del candidato. Ai fini del calcolo della media ponderata dei voti conseguiti, la votazione "30 e lode" equivale a "31".
Alla prova finale sono attribuiti al massimo 6 punti; l'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta alla valutazione massima di 110, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.
Il punteggio è attribuito sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. originalità del lavoro, intendendo la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato;
2. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;
3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

La copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge.
Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale.
Si richiede allo studente di sottoscrivere una dichiarazione di originalità della propria tesi di laurea **(allegato 5).** Tale dichiarazione di originalità deve essere inserita dallo studente nel sistema Gomp direttamente all'interno del file pdf definitivo della tesi di laurea secondo adempimenti e scadenze previsti per la domanda di conseguimento del titolo; il relatore dovrà verificare la presenza di tale documento all'interno del file pdf definitivo della tesi caricato in Gomp.

Nella bacheca del corso di laurea studentesse e studenti possono reperire le *Linee guida per la redazione della tesi di laurea*.

Durante le sedute di laurea in presenza candidati e candidate e tutti gli ospiti sono invitati al rispetto delle norme di comportamento in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Dipartimento del 12/12/2018 (**allegato 6**).

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il Collegio Didattico del CdS monitora annualmente la propria offerta formativa individuando soluzioni per le criticità eventualmente riscontrate. Le proposte di modifica del Regolamento didattico del CdS vengono avanzate al Dipartimento tenendo conto dei tempi indicati dall'Ateneo per la trasmissione da parte del Dipartimento della delibera di approvazione del Regolamento stesso (Documento "Definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e attività per l'assicurazione della qualità nella didattica").

Il monitoraggio dell'offerta formativa avviene anche attraverso incontri di consultazione con gli s*takeholders* allo scopo di verificare la congruenza dell'offerta stessa con la definizione del profilo professionale e le richieste del mondo del lavoro. Il monitoraggio pluriennale delle attività viene effettuato mediante il Rapporto di Riesame Ciclico, con una periodicità non superiore a cinque anni, nei tempi e nelle modalità indicate dalle linee guida ANVUR e di Ateneo. Per la realizzazione del monitoraggio pluriennale è fatto obbligo al CdS di effettuare incontri di consultazione con gli *stakeholders*.

La verifica dei risultati delle attività didattiche viene effettuata tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e delle risultanze della rilevazione dell'Opinione degli Studenti dei CdS (OpiS). In particolare, l'attività di monitoraggio viene effettuata dal Gruppo di Riesame del CdS che annualmente:
a) redige un commento sintetico ai dati di monitoraggio forniti dall'ANVUR, comprensivo di punti di forza, criticità, obiettivi e proposte, che viene approvato dal Collegio Didattico;
b) analizza i dati delle opinioni degli studenti e redige un report per facilitare l'analisi individuale dei singoli insegnamenti e una nota sintetica per la discussione in sede di Collegio Didattico.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Le attività per l'acquisizione degli obblighi formativi aggiuntivi che lo studente è tenuto a conseguire durante il primo anno di corso sono organizzate dal Servizio tutorato didattico (S.Tu.Di.) istituito dal Dipartimento. Sono previste attività che si svolgeranno sia in presenza sia online al fine di consentire lo svolgimento della prova finale necessaria per l'assolvimento degli obblighi formativi. Le attività in presenza, le esercitazioni online e la prova finale riguarderanno in particolare l'approfondimento delle aree di competenza indicate nel bando di ammissione e rilevate mediante la prova d'accesso.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento didattico e al Regolamento Carriera di Ateneo.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.
Gli **allegati 1 e 2** richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica.
I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

Seguono allegati

****

Allegato 1 - Elenco delle attività formative programmate per l'anno accademico 2026/2027;
Allegato 2 - Elenco delle attività formative erogate per l'anno accademico 2026/2027;
Allegato 3 - Modalità di organizzazione e svolgimento del Tirocinio e criteri di valutazione dell'attività lavorativa certificata o di attività extrauniversitarie riconosciute come tirocinio esterno;
Allegato 4 – Patto per il tirocinio formativo;
Allegato 5 - Dichiarazione di originalità della tesi di laurea;
Allegato 6 - Norme di comportamento da adottare da parte dei candidati e dei loro invitati durante le sedute di laurea.

Allegato 1 - Elenco delle attività formative programmate per l'anno accademico 2026/2027

DISCIPLINE I ANNO	Codice AD	Semestre	TAF	cfu
PAED-01/A (ex M-PED/01) Pedagogia generale	**22910168**	I sem	BASE	9
un esame a scelta fra: • **PAED-01/B** (ex M-PED/02) Letteratura per l'infanzia • **PAED-01/B** (ex M-PED/02) Storia dell'infanzia e della pedagogia • **PAED-01/B** (ex M-PED/02) Storia dei processi culturali e formativi	 **22910169** **22910170** **22910171**	 IeII sem IeII sem IeII sem	BASE	9
PAED-02/A (ex M-PED/03) Organizzazione didattica e processi valutativi	**22910172**	I sem	BASE	6
PSIC-01/A (ex M-PSI/01) Psicologia generale	**22910173**	I sem	BASE	9
HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea	**22910165**	I sem	CARAT	6
MEDF-01/A (ex M-EDF/01) Teoria e metodi dell'attività motoria nell'infanzia	**22910174**	II sem	CARAT	6
un esame a scelta fra: • **FRAN-01/B** (ex L-LIN/04) Lingua Francese **mutuazione EduForm** • **ANGL-01/C** (ex L-LIN/12) Lingua e traduzione inglese • **SPAN-01/C** (ex L-LIN/07) Lingua spagnola **mutuazione EduForm**	 **22910160** **22910175** **22910162**	 II sem II sem I sem	CARAT	6
INFO-01/A (ex INF/01) Abilità informatiche	**22910166**	I sem	ALTRO (F) (art.10, comma 5, lettera d)	3
				54
DISCIPLINE II ANNO	**Codice AD**	**Sem.**	**TAF**	**cfu**
un esame a scelta fra: • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) Pedagogia interculturale • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) Pedagogia sociale	 **22910176** **22910177**	 II sem II sem	CARAT	9
PAED-02/B (ex M-PED/04) Pedagogia sperimentale	**22910178**	I sem	CARAT	9
un esame a scelta fra: • **GSPS-05/A** (ex SPS/07) Sociologia generale **mutuazione Eduform** • **GSPS-06/A** (ex SPS/08) Sociologia dell'educazione	 **22910179** **22910180**	 II sem IeII sem	BASE	9
PSIC-02/A (ex M-PSI/04) Psicologia dello sviluppo - **propedeutico al Laboratorio Osservazione psicologica del comportamento infantile**	**22910181**	I sem	BASE	9
un esame a scelta fra: • **MEDS-24/B** (ex MED/42) Medicina Sociale • **MEDS-20/A** (ex MED/38) Pediatria	 **22901962** **22910184**	 I sem I sem	CARAT	6
un esame a scelta fra: • **PSIC-04/B** (ex M-PSI/08) Psicopatologia dello Sviluppo Infantile • **MEDS-20/B** (ex MED/39) Neuropsichiatria Infantile	 **22910185** **22910186**	 II sem I sem	CARAT	6
PAED-02/A (ex M-PED/03) Pedagogia e didattica per l'inclusione	**22910726**	I sem/II sem	CARAT	9
PSIC-02/A (ex M-PSI/04) Lab. Osservazione psicologica del comportamento infantile **propedeutico al Tirocinio esterno (da coorte 2021)**	**22910188**	II sem	ALTRO (F) (art.10, comma 5, lettera d)	3
				60
DISCIPLINE III ANNO	**Codice AD**	**Sem.**	**TAF**	**cfu**
un esame a scelta fra: • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) Pedagogia e cura pedagogica • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) Educazione degli adulti	 **22910189** **22910190**	 I sem I sem	CARAT	6
un esame a scelta fra: • **SDEA-01/A** (ex M-DEA/01) Antropologia culturale e sociale • **PHIL-03/A** (ex M-FIL/03) Filosofia morale **mutuazione EduForm**	 **22902482** **22910191**	 II sem I sem	BASE	6
GIUR-06/A (ex IUS/09) Diritto delle amministrazioni pubbliche e politiche territoriali	**22910192**	II sem	CARAT	6
STAT-01/A (ex SECS-S/01) Statistica	**22910167**	I sem	AFFINI	9
un esame a scelta fra: • **GSPS-06/A** (ex SPS/08) Sociologia della famiglia • **PSIC-02/A** (ex M-PSI/04) Modelli e tecniche di osservazione psicologica • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) Pedagogia della narrazione • **PAED-02/A** (ex M-PED/03) Didattica della lettura	 **22910274** **22910194** **22910195** **22910196**	 I sem IeII sem II sem II sem	AFFINI	9
esami a scelta per un totale di 12 cfu, tra cui consigliati: • **SPAN-01/C** (ex L-LIN/07) Lab. Didattica delle lingue in età prescolare (3 CFU) • **PAED-02/A** (ex M-PED/03) Lab. E-Portfolio per la documentazione dei percorsi educativi nel sistema integrato 0-6 (3 CFU) • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) - **PAED-01/B** (ex M-PED/02) Lab. Early childhood education in Italy: yesterday and today (3 CFU) • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) - **ARTE-01/B** (ex L-ART/02) Lab. Visiting Rome with	 **22910313** **22910311** **22910319** **22910724**	 II sem I sem II sem	A SCELTA DELLO STUDENTE ALTRO (D)	12

children (3 CFU) • **PSIC-01/A** (ex M-PSI/01) Lab. Psychology of Emotion (3 CFU) • **FRAN-01/A** (ex L-LIN/03) Letteratura francese per l'infanzia (6 CFU) • **SDEA-01/A** (ex M-DEA/01) Lab. Genere, disuguaglianze e ricerca etnografica (3 CFU) • **PHIL-05/A** (ex FIL/06) Storia della filosofia (9 cfu) **mutuazione Eduform** • **PEMM-01/B** (ex L-ART/06) Cinema, fotografia e televisione (6 cfu) **mut. Eduform**	**22910725** **22910197** **22911315** **22910130** **22910156**	II sem II sem I sem II sem IeII sem II sem		
Tirocinio interno	**22910198**	ALTRO (F) (art.10, comma 5, lettera d)		2
Tirocinio esterno		ALTRO (S-STAGE E TIROCINI)		12
Prova finale	**22910199**	ALTRO (E)		4
				66

Allegato 2 - Elenco delle attività formative erogate per l'anno accademico 2026/2027

DISCIPLINE I ANNO	Codice AD	DOCENTE	Sem.	TAF	cfu
PAED-01/A (ex M-PED/01) Pedagogia generale	**22910168**	Marco Giosi/Lisa Stillo (A-L) Amelia Broccoli (M-Z)	I sem I sem	BASE	9
un esame a scelta fra: • **PAED-01/B** (ex M-PED/02) Letteratura per l'infanzia • **PAED-01/B** (ex M-PED/02) Storia dell'infanzia e della pedagogia • **PAED-01/B** (ex M-PED/02) Storia dei processi culturali e formativi	 **22910169** **22910170** **22910171**	 Chiara Lepri (A-L)/Susanna Barsotti(M-Z) Francesca Borruso Chiara Meta	 IeII sem IeII sem IeII sem	BASE	9
PAED-02/A (ex M-PED/03) Organizzazione didattica e processi valutativi	**22910172**	Francesca Gabrielli (A-L) Concetta La Rocca (M-Z)	I sem I sem	BASE	6
PSIC-01/A (ex M-PSI/01) Psicologia generale	**22910173**	Sabrina Fagioli (A-L) Davide Nardo (M-Z)	I sem	BASE	9
HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea	**22910165**	Gabriele Rigano (A-L) Gabriele Rigano (M-Z)	I sem	CARAT	6
MEDF-01/A (ex M-EDF/01) Teoria e metodi dell'attività motoria nell'infanzia	**22910174**	Daniele Coco	II sem	CARAT	6
un esame a scelta fra: • **FRAN-01/B** (ex L-LIN/04) Lingua Francese **mutuazione EduForm** • **ANGL-01/C** (ex L-LIN/12) Lingua e traduzione inglese • **SPAN-01/C** (ex L-LIN/07) Lingua spagnola **mutuazione EduForm**	 **22910160** **22910175** **22910162**	 Marina Geat Fabio Luppi **(accordo didattico)** Antonio Castorina	 II sem II sem I sem	CARAT	6
INFO-01/A (ex INF/01) Abilità informatiche	**22910166**	Mauro Mezzini	I sem	ALTRO (F)	3
					54
DISCIPLINE II ANNO	**Codice AD**	**DOCENTE**	**Sem.**	**TAF**	**cfu**
un esame a scelta fra: • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) Pedagogia interculturale • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) Pedagogia sociale	 **22910176** **22910177**	 Lisa Stillo/Veronica Riccardi (6+3 cfu) Anna Aluffi Pentini/Fabio Olivieri (6+3 cfu)	 II sem II sem	CARAT	9
PAED-02/B (ex M-PED/04) Pedagogia sperimentale	**22910178**	Stefania Nirchi (A-L) Giuseppina Castellana (M-Z)	I sem	CARAT	9
un esame a scelta fra: • **GSPS-05/A** (ex SPS/07) Sociologia generale **mutuazione Eduform** • **GSPS-06/A** (ex SPS/08) Sociologia dell'educazione	**22910179** **22910180**	Milena Gammaitoni Andrea Lombardinilo (A-L) Paolo Ruspini (M-Z)	II sem II sem IeII sem	BASE	9
PSIC-02/A (ex M-PSI/04) Psicologia dello sviluppo - **propedeutico al Laboratorio Osservazione psicologica del comportamento infantile**	**22910181**	Arianna Bello/Cirimele Flavia (6+3 cfu)	I sem	BASE	9
un esame a scelta fra: • **MEDS-24/B** (ex MED/42) Medicina Sociale • **MEDS-20/A** (ex MED/38) Pediatria	 **22901962** **22910184**	 **(contratto esterno)** **(contratto esterno)**	 I sem I sem	CARAT	6
un esame a scelta fra: • **PSIC-04/B** (ex M-PSI/08) Psicopatologia dello Sviluppo Infantile • **MEDS-20/B** (ex MED/39) Neuropsichiatria Infantile	 **22910185** **22910186**	 Salvatore Ioverno Matteo Villanova	 II sem I sem	CARAT	6
PAED-02/A (ex M-PED/03) Pedagogia e didattica per l'inclusione	**22910726**	Barbara De Angelis (A-L) Ines Guerini (M-Z)	I sem II sem	CARAT	9
PSIC-02/A (ex M-PSI/04) Lab. Osservazione psicologica del comportamento infantile **propedeutico al Tirocinio esterno (da coorte 2021)**	**22910188**	Cirimele Flavia (A-F) Cirimele Flavia (G-N) Arianna Bello (O-Z)	II sem	ALTRO (F)	3
					60
DISCIPLINE III ANNO	**Codice AD**	**DOCENTE**	**Sem.**	**TAF**	**cfu**
un esame a scelta fra: • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) Pedagogia e cura pedagogica • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) Educazione degli adulti	 **22910189** **22910190**	 Vincenzo Antonio Piccione Gabriella Aleandri	 II sem I sem	CARAT	6
un esame a scelta fra: • **SDEA-01/A** (ex M-DEA/01) Antropologia culturale e sociale • **PHIL-03/A** (ex M-FIL/03) Filosofia morale **mutuazione EduForm**	 **22902482** **22910191**	 Barbara Pinelli Maria Teresa Russo	 II sem I sem	BASE	6
GIUR-06/A (ex IUS/09) Diritto delle amministrazioni pubbliche e politiche territoriali	**22910192**	Guerino Massimo Oscar Fares	II sem	CARAT	6
STAT-01/A (ex SECS-S/01) Statistica	**22910167**	Flaminia Musella	I sem	AFFINI	9
un esame a scelta fra: • **GSPS-06/A** (ex SPS/08) Sociologia della famiglia • **PSIC-02/A** (ex M-PSI/04) Modelli e tecniche di osservazione psicologica • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) Pedagogia della narrazione • **PAED-02/A** (ex M-PED/03) Didattica della lettura	 **22910274** **22910194** **22910195** **22910196**	 Andrea Casavecchia (A-L)/Andrea Cerroni (M-Z) Federica Zava Anna Aluffi Pentini Arianna Morini/ Francesca Gabrielli	 I sem IeII sem II sem II sem	AFFINI	9

esami a scelta per un totale di 12 cfu, tra cui consigliati: • **SPAN-01/C** (ex L-LIN/07) Lab. Didattica delle lingue in età prescolare (3 CFU) • **PAED-02/A** (ex M-PED/03) Lab. E-Portfolio per la documentazione dei percorsi educativi nel sistema integrato 0-6 (3 CFU) • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) - **PAED-01/B** (ex M-PED/02) Lab. Early childhood education in Italy: yesterday and today (3 CFU) • **PAED-01/A** (ex M-PED/01) - **ARTE-01/B** (ex L-ART/02) Lab. Visiting Rome with children (3 CFU) • **PSIC-01/A** (ex M-PSI/01) Lab. Psychology of Emotion (3 CFU) • **FRAN-01/A** (ex L-LIN/03) Letteratura francese per l'infanzia (6 CFU) • **SDEA-01/A** (ex M-DEA/01) Lab. Genere, disuguaglianze e ricerca etnografica (3 CFU) • **PHIL-05/A** (ex FIL/06) Storia della filosofia (9 cfu) **mutuazione Eduform** • **PEMM-01/B** (ex L-ART/06) Cinema, fotografia e televisione (6 cfu) **mut. Eduform**	**22910313** **22910311** **22910319** **22910724** **22910725** **22910197** **22911315** **22910130** **22910156**	Antonio Castorina Concetta La Rocca Lepri/Caggiano/Piccione/Cantatore/Barsotti Anna Aluffi Pentini Davide Nardo Marina Geat Barbara Pinelli Antonio Petagine Valentina Domenici	II sem I sem II sem II sem II sem I sem II sem IeII sem II sem	A SCELTA DELLO STUDENTE ALTRO (D)	12
Tirocinio interno	**22910198**	ALTRO (F)			2
Tirocinio esterno **(contratto esterno canale A-L) (contratto esterno canale M-Z)**		ALTRO (S-STAGE E TIROCINI)			12
Prova finale	**22910199**	ALTRO (E)			4
					66

Allegato 3 - Modalità di organizzazione e svolgimento del Tirocinio e criteri di valutazione dell'attività lavorativa certificata o di attività extrauniversitarie riconosciute come tirocinio

1. Modalità di organizzazione e svolgimento del Tirocinio

1.1 Tirocinio interno

L'offerta formativa del Corso di Studi Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia L19 prevede un tirocinio curriculare obbligatorio di 14 cfu (350 ore), suddiviso in 2 CFU (50 ore) di tirocinio interno e 12 CFU (300 ore) di tirocinio esterno.

Il **tirocinio interno** si può svolgere a partire dal primo anno e comprende attività teorico-pratiche guidate finalizzate all'accompagnamento e all'approfondimento del percorso formativo dello studente, da realizzarsi nell'ambito delle attività promosse dal Dipartimento.

Le 50 ore di tirocinio interno sono articolate come segue:

14 ore di attività scientifico-culturali destinate alla frequenza di convegni, incontri e seminari organizzati da docenti del Dipartimento e/o ad ulteriori iniziative di collaborazione alla ricerca, previa approvazione da parte del corso di laurea. Tali iniziative sono preferibilmente individuate tra quelle attinenti agli obiettivi formativi e a tematiche rilevanti per il corso di studio.
La frequenza a tali attività è da concludersi entro tre mesi dalla domanda definitiva di laurea.

15 ore di incontri tematici in presenza/a distanza in sincrono conseguite attraverso la frequenza di attività relative al lavoro educativo con la prima infanzia, alla regolamentazione professionale, all'introduzione ai contesti socio-educativi e agli ambiti professionali di riferimento del corso di studio, nonché a tutte le altre tematiche ritenute di interesse ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e della preparazione professionale propria della figura dell'educatore della prima infanzia.

Il calendario annuale proposto dal corso di studio potrà includere incontri su attività innovative, trasversali o integrative, al fine di arricchire l'esperienza formativa dello studente.

Tali attività sono ritenute propedeutiche allo svolgimento del tirocinio esterno.

Studentesse e studenti sono tenuti a partecipare a un numero di incontri sufficiente al raggiungimento del monte ore complessivo previsto.
La frequenza è attestata mediante rilevazione della presenza in entrata e in uscita; solo a seguito della regolare partecipazione agli incontri è rilasciato il relativo attestato di frequenza, che studentesse e studenti sono tenuti a conservare e presentare successivamente ai fini della certificazione del tirocinio interno.

Nella relazione finale di tirocinio esterno, si prevede un feedback sugli apprendimenti significativi, sugli spunti di riflessione e sulle considerazioni personali maturate da studentesse e studenti, derivanti dai contenuti affrontati complessivamente durante gli incontri di tirocinio interno

seguiti.

Il calendario degli incontri tematici è proposto annualmente dal corso di studio, nel rispetto dei criteri e delle disposizioni stabiliti dal presente regolamento.

21 ore di supervisione e di accompagnamento da realizzarsi durante lo svolgimento del tirocinio esterno, sotto la supervisione del docente tutor di tirocinio esterno.
Tale attività prevede la compilazione di un diario di bordo, il cui format è pubblicato nella bacheca online del corso di studio, secondo le modalità indicate dal corso di studio e in accordo con il docente tutor di tirocinio.

Le modalità operative di svolgimento delle attività, nonché le indicazioni pratiche e organizzative, sono rese note e aggiornate annualmente attraverso la bacheca del corso di studio.

1.2 Tirocinio esterno

Il **tirocinio esterno** si svolge di norma a partire dal terzo anno; potrà avere inizio al terzo anno o una volta conseguiti 110 cfu. È caratterizzato da attività pratiche sul campo a scopo orientativo e formativo; è svolto di norma all'esterno dell'Università, in particolare presso nidi e **servizi educativi** convenzionati con l'Università Roma Tre.

Le attività di tirocinio esterno possono essere svolte unicamente in servizi educativi riferiti alla fascia di età 0-36 mesi (servizi educativi previsti dal D.Lgl. 65/2017 integrato dalla Legge regionale n.7/2020 della Regione Lazio).

Il Laboratorio di Osservazione psicologica del comportamento infantile è propedeutico allo svolgimento delle attività di tirocinio esterno.

Il processo di convenzionamento delle strutture e le formalità per l'avvio del tirocinio si svolgono sulla piattaforma di Ateneo Gomp.

Nella fase iniziale del tirocinio esterno lo studente dovrà predisporre un **"Patto formativo"** (vedi all. 4).
Durante il percorso formativo lo studente sarà seguito da un tutor interno all'Università e da un tutor esterno individuato dalla struttura presso cui svolgerà il tirocinio.

Al termine dell'esperienza del tirocinio esterno lo studente dovrà elaborare un'accurata relazione finale da redigere secondo le linee guida pubblicate nella bacheca del corso di laurea.
L'idoneità del Tirocinio prevede una valutazione (che non concorre alla media) che verrà effettuata dal docente tutor.

Ai fini della verbalizzazione dell'intera prova di tirocinio (interno ed esterno, per un totale di 350 ore - 14 cfu), lo studente è tenuto a presentare tutta la documentazione completa

comprovante l'avvenuto svolgimento delle attività, secondo le modalità e le scadenze pubblicate nella bacheca del corso di studio.

La documentazione deve essere prodotta entro finestre temporali predefinite, stabilite dal corso di studio in relazione all'articolazione dell'anno accademico e ai tempi di discussione della tesi. Lo studente avrà cura di pianificare lo svolgimento del tirocinio tenendo conto di tali scadenze.

Tutta la documentazione consegnata, relativa al tirocinio interno ed esterno, è sottoposta a istruttoria da parte della Segreteria didattica e successivamente a valutazione da parte della Commissione competente del corso di studio. La verbalizzazione avviene solo previa verifica dell'idoneità della documentazione presentata.

2. Criteri di valutazione dell'attività lavorativa certificata o di attività extrauniversitarie riconosciute come tirocinio esterno

Il corso di studio può riconoscere, ai fini della convalida del tirocinio esterno, attività lavorativa o Servizio civile svolti dallo studente, purché coerenti con gli obiettivi formativi specifici e professionali del corso di laurea e debitamente documentati.
La richiesta di valutazione di tali attività per eventuale riconoscimento può essere inoltrata a partire dal II anno di corso.

La valutazione ai fini della convalida avviene sulla base della documentazione presentata (attestazione di servizio redatta dal datore di lavoro e relazione dello studente descrittiva delle attività svolte) finalizzata ad accertare la natura dell'esperienza svolta e le competenze effettivamente acquisite dallo studente nell'ambito dell'attività dichiarata.
La relazione dello studente dovrà essere redatta secondo le linee guida pubblicate nella bacheca del corso di laurea.

La Commissione competente del corso di laurea decide caso per caso riconoscendo anche solo parzialmente l'attività svolta; in tali casi studenti e studentesse dovranno svolgere un tirocinio curriculare integrativo.
In casi particolari la Commissione competente del corso di studio può prevedere un colloquio.

La richiesta di convalida dell'attività lavorativa deve essere prodotta entro finestre temporali predefinite, stabilite dal corso di studio in relazione all'articolazione dell'anno accademico e ai tempi di discussione della tesi. Lo studente avrà cura di richiedere la valutazione dell'attività lavorativa o del Servizio civile tenendo conto di tali scadenze.

Le modalità di presentazione della documentazione sono definiti e resi noti dal corso di studio attraverso delle linee guida pubblicate nella bacheca del corso di studio.

Il **tirocinio interno (50 ore) non è mai oggetto di convalida** e deve essere comunque svolto integralmente, anche nei casi di riconoscimento del tirocinio esterno per attività lavorativa/servizio civile.

Le 21 ore di supervisione e accompagnamento al tirocinio, di norma svolte durante il tirocinio esterno, sono organizzate come segue in presenza di convalida del tirocinio esterno:

- nel caso di attività lavorativa pertinente in corso di svolgimento, le ore possono essere realizzate nell'ambito della medesima esperienza professionale sempre sotto la supervisione di un docente del Dipartimento;
- nel caso di attività lavorativa pertinente pregressa e non più in corso, le ore sono svolte sotto la supervisione di un docente del Dipartimento, svolgendo attività di approfondimento e rielaborazione su tematiche coerenti con gli ambiti educativi e professionali del corso di laurea, concordate con il docente stesso.

In entrambi i casi lo svolgimento delle attività di supervisione prevede il tutoraggio di un docente e la compilazione del diario di bordo, secondo le modalità indicate dal corso di studio.

Non è prevista la valutazione e relativa convalida di attività di formazione e/o volontariato in sostituzione del tirocinio.

Criteri di riconoscimento per il tirocinio esterno:

Tipologia	Criteri per il riconoscimento	Riconoscimento	Ambiti
ATTIVITÁ LAVORATIVA	L'attività lavorativa deve prevedere delle mansioni svolte in modo coerente e continuativo. È possibile riconoscere unicamente attività svolte entro i quattro anni precedenti la richiesta. La richiesta può essere presentata a partire dal II anno di corso. In casi particolari la commissione può richiedere un colloquio con lo studente. **Sono richieste almeno 600 ore di servizio certificate.**	**Fino ad un massimo di 12 CFU** Obbligo di effettuare i 2 CFU (50 ore) di tirocinio interno	**Gli ambiti educativi e professionali sono riconducibili alle disposizioni del D.Lgs.65/2017, quali servizi educativi per l'infanzia che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita fino a 36 mesi**, inseriti nel" Sistema integrato di educazione e di istruzione che sono gestiti sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati (come nidi e micronidi; sezioni primavera; servizi integrativi del tipo spazi gioco, centri per bambini e famiglie; servizi educativi in contesti domiciliari), nonché i servizi per l'infanzia di tipo educativo e/o ricreativo per bambine e bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie (come ludoteche, centri interculturali, spazi baby, nidi di famiglia autonomi, case-famiglia, contesti residenziali o domiciliari) e
SERVIZIO CIVILE	circolare Miur 9 luglio 2004- riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il	**Fino ad un massimo di 9 CFU**	

	servizio civile - L.64/2001.	Obbligo di integrare i 3 CFU (75 ore) residui di tirocinio esterno e i 2 CFU (50 ore) di tirocinio interno	servizi di supporto alla genitorialità.
TIROCINIO RETRIBUITO	Deve essere svolto presso un Ente pubblico o convenzionato con l'Università. Per averne il riconoscimento è necessario richiedere la prevalutazione al CdS e deve essere seguito da un Tutor interno per almeno 600 ore.	**Fino ad un massimo di 12 CFU** Obbligo di effettuare i 2 CFU (50 ore) di tirocinio interno	

Allegato 4 – Patto per il tirocinio formativo: esperienze-opportunità ritenute indispensabili nella formazione iniziale degli studenti

In considerazione della istituzione del sistema integrato zerosei e di quanto esplicitato nei principali Documenti di riferimento - Linee Pedagogiche e Indicazioni Nazionali - il Corso di laurea in Edu NIDO del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre e il Nido/Servizio educativo accogliente si impegnano a garantire durante lo svolgimento delle attività di tirocinio formativo le seguenti esperienze-opportunità, ritenute indispensabili nella formazione iniziale delle studentesse e degli studenti al ruolo dell'educatore professionale socio-pedagogico, come prevede la legge nazionale (DM 378/2018; L. 55/2024; L. 205/2017):

1) conoscenza dei ruoli e delle funzioni dell'insieme delle figure che operano nel e con il Nido/Servizio accogliente
2) conoscenza dei principali aspetti organizzativi, regolativi e gestionali che caratterizzano il Nido/ Servizio accogliente;
3) partecipazione all'insieme delle attività e delle *routine* che compongono la giornata educativa del Nido/ Servizio accogliente;
4) partecipazione alle attività previste di macro-progettazione educativa del nido, di micro-progettazione delle sezioni e di documentazione e autovalutazione del Nido/Servizio;
5) coinvolgimento nelle previste attività di documentazione e formazione in servizio degli operatori;
6) coinvolgimento nelle attività previste di continuità educativa con le famiglie, di collaborazione con il territorio e con scuole dell'infanzia di riferimento.

Il tirocinio sarà oggetto di una verifica accertativa delle competenze maturate durante l'esperienza.

Il tirocinio si svolge sulla base di un patto formativo condiviso con la struttura ospitante, che definisce gli obiettivi dell'esperienza.
Il percorso prevede attività di supporto, monitoraggio e valutazione, il rispetto di tempi e modalità stabiliti per lo svolgimento e la consegna delle attività, e il coordinamento da parte di figure di riferimento individuate dal Corso di Studio.

Allegato 5 – Dichiarazione di originalità della tesi di laurea

DICHIARAZIONE DI ORIGINALITÀ DELLA TESI DI LAUREA

Io sottoscritto/a ……nato/a a …….. il …….. dichiaro che l'elaborato della tesi di laurea è frutto di un lavoro originale, che nessuno lo ha scritto in mia vece e che non è stato copiato il lavoro di altri.

Dichiaro che sono documentate tutte le fonti utilizzate e che sono state consultate tutte le fonti citate.

Dichiaro che l'elaborato non è stato presentato presso altre istituzioni al fine di ottenere diplomi, lauree, certificazioni, ecc., né di averlo pubblicato in precedenza, anche solo in parte.

Dichiaro di aver letto e compreso che il plagio è una "falsa attribuzione a sé di opere o scoperte delle quali spettino ad altri i diritti di invenzione o di proprietà" (Devoto-Oli, Dizionario della Lingua italiana, Milano, Le Monnier, 2001).

Dichiaro di aver compreso che quando si elabora un lavoro che incorpori parole o idee di altri si deve citare appropriatamente la fonte di quell'informazione; diversamente si commette un plagio, che è un reato (legge n. 633 del 1941 sul diritto d'autore).

Comprendo che l'individuazione di plagio anche in una sola parte della tesi potrebbe pregiudicare la presunzione di autenticità del resto del documento.

Dichiaro di aver compreso che il plagio è un atto illecito e che nel caso di plagio di lavoro altrui in una o più parti del lavoro di tesi, il risultato potrebbe compromettere l'esito della laurea.

Sono consapevole che in caso di accertamento di plagio, il docente relatore può non ammettermi alla discussione della tesi di laurea.

In fede _____

Data_____

Allegato 6 – Norme di comportamento da adottare da parte dei candidati e dei loro invitati durante le sedute di laurea

NORME DI COMPORTAMENTO DA ADOTTARE DA PARTE DEI CANDIDATI E DEI LORO INVITATI DURANTE LE SEDUTE DI LAUREA

In ottemperanza a quanto previsto della Delibera del Consiglio di Dipartimento del 12/12/2018 si comunica quanto segue.
Durante la loro presenza nei locali e cortili dell'Università in occasione della seduta di laurea, i neo-laureati, i loro amici e familiari sono invitati ad attenersi a specifiche regole comportamentali che garantiscano la sicurezza, la dignità e il decoro dell'istituzione universitaria, al fine di non provocare interruzione o disturbo dell'attività didattica e amministrativa o arrecare danni a persone e cose.

In particolare, è doveroso che neolaureati e loro invitati:
- evitino schiamazzi, cori e condotte inappropriate al contesto;
- lascino l'aula dopo la discussione/proclamazione in modo composto al fine di non recare disturbo al prosieguo della seduta di laurea;
- dopo la proclamazione, assumano comportamenti contenuti, controllati e rispettosi dei luoghi e delle altre persone che lavorano o studiano all'interno dell'Ateneo, evitando festeggiamenti chiassosi e manifestazioni che non rispettino la dignità dell'istituzione universitaria, quali lanci di petardi, fuochi d'artificio, coriandoli, canti sguaiati, uso di trombe da stadio;
- si limitino a usare i locali e i cortili dell'Università per fare foto, essendo vietati brindisi e banchetti con conseguente abbandono di bottiglie, piatti e bicchieri nei locali o nei cortili dell'Ateneo.

A riguardo, si richiama integralmente quanto disposto dall'art. 2043 del Codice civile in tema di responsabilità dei danni e dell'art. 635 del Codice Penale in tema di reato di danneggiamento.

Nel caso di danni derivanti da comportamenti inappropriati durante la seduta di laurea, l'Università esperirà le appropriate azioni previste dall'ordinamento, in particolare a carattere risarcitorio, nei confronti dei responsabili.